



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROGRESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/06/2007

=====

ADDI' 05/06/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA  
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'  
COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Maric	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"
PICHERA	Daniela	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: COSTA - DI STEFANO - TIBALDI

DELIBERAZIONE N. 386

Oggetto:

Individuazione delle tipologie di imprese destinatarie degli interventi effettuati da Banca Impresa Lazio a valere sulle risorse del Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio ex art. 20 L.R. 9/2005, nonché delle finalità degli interventi e dei finanziamenti erogati.



386 - 5 GIU. 2007 *lll*

**OGGETTO:** Individuazione delle tipologie di imprese destinatarie degli interventi effettuati da Banca Impresa Lazio a valere sulle risorse del Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio ex art. 20 L.R. 9/2005, nonché delle finalità degli interventi e dei finanziamenti erogati.

**LA GIUNTA REGIONALE**



SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico Finanziaria e Partecipazione, di concerto con l'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio ed Artigianato; *e con l'Assessore Sviluppo economico, Ricerca, Innovazione, Turismo.*

VISTO l'articolo 9 della legge regionale n. 2 del 27 Febbraio 2004, (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004) che autorizza Sviluppo Lazio SpA, nell'ambito delle iniziative a favore del sistema delle imprese del Lazio, a promuovere la costituzione o l'acquisizione di strumenti di natura bancaria idonei ad assicurare la massima efficacia delle risorse regionali finalizzate alla prestazione di garanzie;

PRESO ATTO che, in data 9 febbraio 2005, è stata costituita la società Banca Impresa Lazio S.p.A. (di seguito anche "BIL"), partecipata al 40% da Sviluppo Lazio S.p.A.;

PRESO ATTO che la BIL in data 4 novembre 2005 ha ottenuto dalla Banca d'Italia autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;

CONSIDERATO che Banca Impresa Lazio è operativa dal 1° ottobre 2006, come formalizzato nella nota prot. n. 192 del 26/09/2006;

VISTO l'art. 20 della Legge Regionale n. 9 del 17 febbraio 2005 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005) che istituisce il Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio e ne affida la gestione alla Banca Impresa Lazio sulla base di apposita convenzione;

PRESO ATTO che in data 06/04/2005 è stata sottoscritta tra Banca Impresa Lazio e Regione Lazio la convenzione reg. cron. n. 6039 del 26/04/2005 per la gestione del Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio;

RITENUTO coerente con gli obiettivi di programmazione regionale individuare, quali destinatari dell'intervento del Fondo, le piccole e medie imprese (PMI) definite secondo i parametri dimensionali comunitari (D.M. 18 Aprile 2005), aventi sede legale e/o produttiva nella Regione Lazio;

RITENUTO che il livello di patrimonializzazione delle pmi rappresenta un fattore di criticità in relazione all'accesso al credito;

RITENUTO di individuare, i seguenti:

"Soggetti Prioritari":

- o le pmi operanti nei settori considerati strategici nell'ambito della programmazione regionale, quali l'aerospaziale, il chimico-farmaceutico, la



bioscienza e le biotecnologie, l'economia del mare, l'energetico, l'ICT - audiovisivo, l'economia del turismo e dei servizi culturali;

- le pmi operanti nelle aree tecnologico-produttive e relativo indotto, così come identificate da documenti di programmazione regionale;
- le pmi la cui produzione sia ad impatto positivo sull'ambiente;
- le pmi che attuino le iniziative di cui all'art. 62 comma 4, lett. a,b, LR 27 del 2006;
- le pmi che privilegino i rapporti di lavoro a tempo indeterminato o attivino percorsi di stabilizzazione dei contratti a tempo determinato o di tipo precario (ex art. 57, LR 27 del 2006);
- le pmi che intendano convertirsi su settori civili tecnologicamente avanzati da produzione diretta o indiretta di beni o servizi per armamenti.

“Soggetti Esclusi”:

- le pmi con fatturato annuo inferiore ad Euro 1.000.000,00, fatta eccezione per i Soggetti Prioritari per i quali tale limite si riduce a Euro 500.000,00;
- le libere professioni e le attività per cui è necessaria l'iscrizione agli ordini professionali;
- le imprese che presentino elementi pregiudizievoli a carico proprio o dei propri azionisti di riferimento;
- le pmi coinvolte direttamente o indirettamente nella produzione di beni e servizi per armamenti;
- le pmi non conformi ai requisiti previsti dall'art. 57, LR 27 del 2006, in materia di applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali e Territoriali di settore e di presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

“Finalità degli interventi”

- Sostegno all'accesso al credito di medio e lungo termine delle pmi;
- Sostegno al processo di patrimonializzazione delle PMI.

RITENUTO

da ultimo, di destinare le risorse del fondo al sostegno dell'erogazione di nuovi finanziamenti finalizzati:

- a supportare investimenti all'innovazione di prodotto/processo operativo presentanti da imprese in forma singola o associata, anche attraverso la collaborazione con Organismi di Ricerca, quali investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per innovazioni del ciclo produttivo, di processo e di prodotto, investimenti per innovazioni nei settori ICT, investimenti rivolti alla riduzione dell'impatto ambientale nei processi produttivi;
- all'acquisto di beni (materiali o immateriali) strumentali all'attività d'impresa ed alla sua espansione sul mercato;
- al consolidamento di passività bancarie a breve termine per imprese con adeguato grado di capitalizzazione;



386 - 5 GIU. 2007 Des

- o operazioni di finanziamento immobiliare, limitatamente a progetti di investimento legati allo sviluppo del processo produttivo.

**CONSIDERATO** che per la realizzazione degli interventi, Banca Impresa Lazio stipula con i soggetti bancari che attiveranno la campagna di erogazioni, una o più convenzioni che dovranno prevedere:

- o la creazione di un portafoglio di finanziamenti di merito creditizio medio non inferiore a BB/BB-;
- o la definizione di una soglia massima a carico delle risorse regionali a fronte del portafoglio di finanziamenti erogati dalla Banca finanziatrice, determinata sulla base dei modelli di calcolo utilizzati dalle agenzie di rating;

**PRESO ATTO** che l'intervento di BIL risulta coerente con le strategie della politica regionale per il periodo 2007-2013;

**VISTE** le Istruzioni di vigilanza per i Confidi in attuazione degli accordi di Basilea in materia di garanzie alle PMI (comunicazione Banca d'Italia 13 febbraio 2007) che ribadiscono la necessità del requisito dell'iscrizione all'albo degli intermediari vigilati ex art. 107 TUB ovvero dell'autorizzazione ad operare sotto forma di soggetto bancario, al fine di ottenere il migliore abbattimento del rischio di credito a fronte delle garanzie fornite, confermando così la validità del modello di intervento fornito da Banca Impresa Lazio;

**ESPERITA** la procedura di Concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

#### DELIBERA

1) **di approvare** la definizione dei destinatari degli interventi effettuati da Banca Impresa Lazio a valere sul Fondo regionale per il sostegno del credito alle imprese del Lazio, delle finalità degli interventi medesimi e delle finalità dei finanziamenti erogati, così come indicati nelle premesse, stabilendo quanto segue:

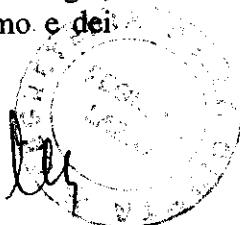
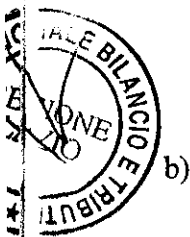
a) **IMPRESE BENEFICIARIE**


Possono accedere ai finanziamenti erogati con intervento di garanzia fornita da BIL a valere sul Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio ex art. 20 L.R.9/2005 le piccole e medie imprese in possesso dei parametri dimensionali individuati nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 Aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n 238 del 12 ottobre 2005 - "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", aventi sede legale e/o produttiva nella Regione Lazio.

b) **SOGGETTI PRIORITARI**

Sono considerate prioritarie:

- i. le pmi operanti nei settori considerati strategici nell'ambito della programmazione regionale, quali l'aerospaziale, il chimico-farmaceutico, la bioscienza e le biotecnologie, l'economia del mare, l'energetico, l'ICT - audiovisivo, l'economia del turismo e dei servizi culturali;



- 
- ii. le pmi operanti nelle aree tecnologico-produttive e relativo indotto, così come identificate da documenti di programmazione regionale;
  - iii. le pmi la cui produzione sia ad impatto positivo sull'ambiente;
  - iv. le pmi che attuino le iniziative di cui all'art. 62 comma 4, lett. a,b, LR 27 del 2006;
  - v. le pmi che privilegino i rapporti di lavoro a tempo indeterminato o attivino percorsi di stabilizzazione dei contratti a tempo determinato o di tipo precario (ex art. 57, LR 27 del 2006);
  - vi. le pmi che intendano convertirsi su settori civili tecnologicamente avanzati da produzione diretta o indiretta di beni o servizi per armamenti.

#### c) SOGGETTI ESCLUSI

Non possono accedere ai finanziamenti i seguenti soggetti:

- i. le pmi con fatturato annuo inferiore ad Euro 1.000.000,00, fatta eccezione per i Soggetti Prioritari per i quali tale limite si riduce a Euro 500.000,00;
- ii. le libere professioni e le attività per cui è necessaria l'iscrizione agli ordini professionali;
- iii. le imprese che presentino elementi pregiudizievoli a carico proprio o dei propri azionisti di riferimento;
- iv. le pmi coinvolte direttamente o indirettamente nella produzione di beni e servizi per armamenti;
- v. le pmi non conformi ai requisiti previsti dall'art. 57, LR 27 del 2006, in materia di applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali e Territoriali di settore e di presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

#### d) FINALITÀ DEGLI INTERVENTI

- i. Sostegno all'accesso al credito di medio e lungo termine delle pmi;
- ii. Sostegno al processo di patrimonializzazione delle PMI.

#### e) FINALITÀ DEI FINANZIAMENTI

Le risorse del fondo sono destinate al sostegno dell'erogazione di nuovi finanziamenti finalizzati:

- o a supportare investimenti all'innovazione di prodotto/processo operativo presentanti da imprese in forma singola o associata, anche attraverso la collaborazione con Organismi di Ricerca, quali investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per innovazioni del ciclo produttivo, di processo e di prodotto, investimenti per innovazioni nei settori ICT, investimenti rivolti alla riduzione dell'impatto ambientale nei processi produttivi;
- o all'acquisto di beni (materiali o immateriali) strumentali all'attività d'impresa ed alla sua espansione sul mercato;
- o al consolidamento di passività bancarie a breve termine per imprese con adeguato grado di capitalizzazione;

386 - 5 GIU. 2007 *Am*

- o operazioni di finanziamento immobiliare, limitatamente a progetti di investimento legati allo sviluppo del processo produttivo;

2) **di autorizzare** Banca Impresa Lazio a dare attuazione ai programmi di intervento previsti dalla legge regionale n. 9 del 17 febbraio 2005 in coerenza con le indicazioni della presente delibera, nel rispetto, ove applicabile, della normativa sui regimi d'aiuto di Stato, stipulando apposite convenzioni coerenti con quanto indicato nelle premesse;

**di autorizzare** il Direttore Vicario del Dipartimento Economico ed Occupazionale a compiere tutti gli atti e gli adempimenti conseguenti alla presente delibera, incluse le modificazioni ed integrazioni alle norme della convenzione reg. cron. n. 6039 del 26/4/2005 che disciplinano il rapporto fra Banca Impresa Lazio e Regione Lazio.

Eventuali modifiche delle tipologie di imprese destinatarie degli interventi effettuati da Banca Impresa Lazio a valere sulle risorse del Fondo per il sostegno del credito alle imprese del Lazio ex art. 20 L.R. 9/2005 saranno definite con successiva deliberazione della Giunta Regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

5 GIU. 2007

